

Nessun ipermercato nel comune

Pubblicato: Giovedì 25 Ottobre 2001

È passata ieri sera in consiglio comunale la settima variante al piano regolatore, che segna l'adeguamento dello strumento urbanistico del comune di Sesto Calende alle norme regionali sul commercio. Con questo provvedimento l'amministrazione comunale ha definito i criteri per lo sviluppo commerciale del territorio sestese. Nella pratica questo si traduce nella definizione della potenzialità che ciascuna zona del comune ha di svilupparsi con attività commerciali di piccola, media e grande distribuzione. Ma non solo, l'adeguamento alle norme regionali impone di delineare altri parametri come quelli relativi alla qualità, alle norme e agli standard. Per eliminare ogni dubbio, e magari preoccupazioni ai piccoli commercianti, Sesto Calende non avrà mai ipermercati o simili. La grande distribuzione è infatti stata bandita, mentre è prevista la media e piccola distribuzione. E secondo le norme approvate quest'ultima è ammessa ovunque, all'infuori delle zone agricole, di quelle ad uso pubblico e sociale e di campeggi; la media distribuzione è ammessa nelle seguenti zone: Centro-Abbazia, Mulini-Abbazia-Oca-Lisanza-Oneda, S.Giorgio-Sciulino-S.Anna-Lentate-Lisanza, AVIR e SMA, Nord-FS e Sud-Cimitero, la zona "Sempione-Autostrada". Nel caso della media distribuzione, le dimensione massime sono consentite solo in alcune zone come quella dell'ex vetreria.

Sempre in tema di urbanistica, è stata approvato anche lo studio geologico approfondito che andrà ad integrare la sesta variante al piano regolatore. Con questo ulteriore strumento si integrano i vincoli alle possibilità edificatorie, già presenti nella sesta variante.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it